

Riflessione:

il nostro dialogo sulla libertà continua. Abbiamo affrontato il tema della libertà lo scorso anno e c'eravamo posti la domanda: esiste il destino?

Il dialogo aveva creato un terreno fertile perché alcune persone che avevano iniziato il dialogo da una posizione precisa ossia sicure di avere totale libertà nella loro vita hanno terminato l'incontro con almeno un grosso dubbio sull'idea di libertà; quando ci siamo posti la domanda: "Ma esiste un punto zero di partenza per dire che la nostra azione non sia influenzata o determinata da altre cause che non riusciamo a vedere?".

Una cosa invece alquanto strana è emersa nell'ultimo caffè filosofico sul tema: "Esiste una libertà da costrizioni esterne o interne?". È stato interessante notare che le persone sono consapevoli delle costrizioni esterne che riguardano la relazione con gli altri, ma non delle costrizioni interne.

Non siamo consapevoli dei nostri limiti interiori: dei pregiudizi, delle credenze, delle opinioni, delle abitudini, delle emozioni ecc. e del loro ruolo nel permetterci uno spazio di libertà. È necessario fare un passo introspettivo per riflettere sul tema: "Esiste una libertà interiore?"

